

EQUO E DINTORNI ...News-letter

Realizzata dall'Associazione **COMPARTIR GIOVANE** (www.checevo.org) che gestisce le botteghe **CHECEVÒ** (Cuneo – Corso Galileo Ferraris n. 15), **BASTA POCO** (Caraglio – Via Roma n. 127) e **BOTTEGA DEL MONDO** (Dronero – Via Roma n.19), in collaborazione con **QUI E LÀ** (Boves – Via Roma n. 6) e **EQUAZIONE** (Chiusa Pesio – Via Mazzini n. 18). Info: oltresergio@gmail.com

Numero 97. Giugno 2021

NOTIZIE

SHELL CONDANNATA A RIDURRE LE EMISSIONI. Una giudice dell'Aja ha ordinato di tagliare le emissioni di gas serra del 45% entro il 2030. Con 300mila dollari di budget per avvocati, ricerche ed esperti, la branca olandese di Amici della Terra ha sfidato una delle quattro più grandi compagnie del pianeta, che fattura 260 miliardi di dollari l'anno in 140 paesi ed è il nono inquinatore mondiale. La causa è iniziata lo scorso 1 dicembre e Shell, sicura di vincere, aveva presentato il suo calendario contro i gas serra che prevedeva di tagliare le emissioni carboniche del 20% entro il 2030, per arrivare a emissioni zero entro il 2050. Ma per taglio, il gigante petrolifero intendeva più che altro l'impiego di una tecnologia detta Ccs (Carbon capture & storage), che prevede di "catturare" l'anidride carbonica nell'aria e ficcarla in profondi pozzi sotterranei. Una tecnologia non ancora completamente disponibile. Si tratta di una novità perché non sono solo i governi a dover rispettare gli Accordi di Parigi sul clima. Ora anche le aziende. E gli imperi dei combustibili fossili devono guardarsi da una pioggia di cause simili nelle rispettive sedi fiscali. Lo scorso gennaio un altro tribunale olandese aveva condannato la multinazionale a compensare le vittime del disastro provocato dalla perdita di un oleodotto in Nigeria una decina di anni fa. (Il Manifesto)

LIBIA: SEMPRE PIÙ "SALVATAGGI". "Noi esprimiamo soddisfazione per quello che la Libia fa, per i salvataggi e nello stesso tempo aiutiamo e assistiamo la Libia". Sono le parole del Presidente del Consiglio Mario Draghi. Dal 2017 a oggi, almeno 20 milioni di euro sono stati trasferiti dai Ministeri italiani verso la Libia. Si aggiungono ai 57,2 milioni del programma europeo del Fondo fiduciario, spesi per formare, equipaggiare e fornire alle guardie costiere libiche almeno 46 mezzi navali, 40 fuoristrada e minibus. A questi si sommano le attività di coordinamento, supporto e formazione nell'ambito delle altre missioni navali nel Mediterraneo e missioni internazionali sia italiane che europee (780 milioni di euro dal 2017). L'Italia si occupa anche della manutenzione delle navi, che secondo un atto di autorizzazione del Centro Navale della Guardia di Finanza, deve avvenire con "somma urgenza", in un "ricovero discreto" al fine di "nasconderli alla vista di persone estranee". Quella che viene chiamata la guardia costiera, ma che secondo le denunce di diversi giornalisti e organizzazione è in realtà una rete di trafficanti, ha migliorato la propria efficienza. Se nel 2017 le intercettazioni sul numero degli arrivi in Italia erano il 9%, nel 2020 un profugo su due è stato vittima di respingimento. Dal 2017 a oggi sono oltre 55mila le persone riportate nei lager libici, un inferno di torture, morte, stupri, riduzione in schiavitù e violenze diffuse documentati anche dalle agenzie delle Nazioni Unite. (Altreconomia – Volere la luna)

ATTAC CHIEDE L'IMPOSTA MINIMA E DELL'IMPOSTA COMPLESSIVA DI GRUPPO. Attac chiede agli Stati di trovare al più presto un accordo su un'imposta minima globale efficace con un'aliquota almeno pari al 25%. A medio termine, una tassazione sui gruppi di imprese è la soluzione più efficace per porre fine alle loro manovre fiscali elusive e per regolamentare la tassazione delle società in modo adeguato a livello internazionale. Per ripartire in modo più equo i costi del Coronavirus, Attac sollecita anche una tassa extra sugli utili per coloro che ne hanno tratto vantaggio. Amazon in Lussemburgo non ha pagato nemmeno un centesimo di tasse nel 2020, nonostante un nuovo fatturato record di 44 miliardi di euro. Il gruppo ha ricevuto addirittura un credito d'imposta di 56 milioni di euro. Amazon trasferisce in capo alla propria filiale lussemburghese gli utili realizzati in Regno Unito, Francia, Germania, Austria, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Spagna e Svezia. (Pressenza)

IL TAR DEL LAZIO RESPINGE IL RICORSO DI RWM ITALIA: CONFERMATO LO STOP ALLE BOMBE ITALIANE VERSO IL CONFLITTO IN YEMEN. Riconosciuto dai giudici il rischio di uso degli ordigni contro i civili e che la salvaguardia della popolazione è più importante dei ritorni economici il tribunale ha sancito la legittimità della decisione del Governo di revoca definitiva delle licenze all'esportazione di missili e bombe d'aereo verso Arabia Saudita ed Emirati Arabi Uniti. Si tratta degli ordigni di fabbricazione italiana utilizzati dalla coalizione a guida saudita nel conflitto in Yemen anche per bombardamenti indiscriminati contro la popolazione civile. La decisione del Governo, presa a fine gennaio 2021 come primo caso del genere da quando è in vigore la Legge 185/90 sull'export militare, applica una Risoluzione parlamentare votata a dicembre 2020 che chiede al Governo di trasformare in revoca la

sospensione delle autorizzazioni già votata dal parlamento nel luglio del 2019. Entrambi questi passaggi sono un positivo risultato della mobilitazione e delle pressioni del coordinamento della società civile italiana che, fin dall'inizio delle ostilità in Yemen, ha chiesto di bloccare le forniture di armamenti dal nostro Paese che vengono impiegati in quel sanguinoso conflitto. (Rete Italiana Pace e Disarmo)

L'ITALIA VENDE ARMI A ISRAELE. Tra il 2015 e il 2020 abbiamo fornito al paese mediorientale materiale bellico per un valore di 90 milioni di euro: armi automatiche, bombe, razzi e missili, veicoli terrestri, aeromobili e poi ancora munizioni, strumenti per la direzione del tiro, apparecchi specializzati per l'addestramento e per la simulazione di scenari militari. (Osservatorio diritti)

DAL COMITATO CUNEESE ACQUA BENE COMUNE

IL 12/13 GIUGNO È IL DECENNALE DELLA VITTORIA DEL REFERENDUM. Il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua organizza per il 12 giugno una manifestazione nazionale a Roma per i beni comuni. Con il Recovery plan l'espressione dei cittadini è sotto attacco. "Nello specifico dell'acqua le risorse stanziare non risultano modificate pertanto permangono del tutto insufficienti. Risulta decisamente peggiorativa, rispetto alla versione precedente, la cosiddetta "riforma" nel settore idrico che ora punta ad un sostanziale obbligo alla privatizzazione nel sud Italia prevedendo addirittura una scadenza al 2022 per un generico adeguamento alla disciplina nazionale ed europea ma con un ben più puntuale riferimento a criteri che guardano alla costruzione di grandi soggetti gestori, sul modello delle multiutility quotate in Borsa, che si ammantano della capacità di rafforzare il processo di industrializzazione realizzando economie di scala e riducendo il divario tra il centro-nord e il sud del Paese. Di fatto si costituirebbero una o più aziende per il Meridione che assumerebbero un ruolo monopolistico in dimensioni territoriali significativamente ampie e sul modello di quelle che ad oggi hanno dimostrato la loro efficienza solo nel garantire la massimizzazione dei profitti mediante processi finanziari." (Dal Comunicato del Forum).

IL PRODOTTO EQUO

BARRETTE. Si chiamano Frutta Mix le barrette di frutta senza zuccheri di LiberoMondo. Sono un concentrato di gusto, energia e benessere. Ideali in ogni momento della giornata vengono suggerite prima e dopo l'attività sportiva. Naturali e facilmente digeribili, forniscono la giusta energia, senza zuccheri e grassi aggiunti. Frutta biologica al 100%! Un mix di otto tipi, tra frutta fresca disidratata, secca e succo concentrato. Adatte a tutti e per il benessere di tutti, anche dei produttori del Sud del Mondo. Sono disponibili in tre gusti: con datteri, ciliegie amarene, anacardi e bacche di aronia (simili ai mirtilli neri con molte proprietà), con datteri, anacardi, miele, fichi e cannella, con datteri, anacardi, mandorle di albicocca dolci e succo concentrato di lime. Quasi mezzo etto di energia da tenere a portata di mano per un aiuto naturale nei momenti di fatica fisica, per un dolce piacere nell'intervallo lavorativo, buone. E non dimentichiamo le barrette Croquita: queste sono ai cereali. Vengono utilizzati fiocchi di riso e mais, a cui si aggiungono, nelle due versioni, cioccolato e cocco oppure uvetta e anacardi. Le materie prime provengono da Ecuador, Brasile, Cile, Isole Mauritius, Tanzania e Sri Lanka.

IL LIBRO

INDOVINA CHI PREVIENE A CENA? Ricette conviviali per una libera e gustosa prevenzione a tavola. Di **MIRIAM BERTUZZI e GIULIA TEDESCO.** (Ed. Altreconomia). La prevenzione dei tumori passa anche attraverso il cibo e la convivialità. Questo libro "ci invita ad invitare a cena" e ci racconta come la scelta del cibo e l'arte di portare a tavola una sana convivialità possa cambiare il nostro stile di vita e aiutarci a mantenerci sani e vitali. Non solo, partendo dall'esperienza delle autrici, ci fornisce tutti gli elementi – dagli invitati alle ricette, dalla spesa al posto prescelto – per organizzare una cena perfetta e salutare. La psicologa Miriam Bertuzzi sa bene quanto sia difficile per le persone cambiare le proprie abitudini alimentari e fare "prevenzione primaria". Mescolando scienza e leggerezza, medicina e cucina, ci propone di cambiare i nostri stili di vita, sperimentando in prima persona ingredienti biologici e di stagione, ricette sane, relazioni autentiche, convivialità, passione per i buoni sapori e rispetto del proprio corpo. IN VENDITA DA CHECEVÒ

DICE IL SAGGIO

"Ogni giorno dobbiamo ammirare il suo cappello e la sua piuma. È una continua parata militare per compiti prettamente civili. Se i militari sostituiscono la protezione civile, che si tolgano loro le armi". Mons. Giovanni Ricchiuti a proposito del Generale Paolo Figliuolo.